

Citta' metropolitana di Torino
Servizio risorse idriche

Domande del 13.3.2015 e 6.6.2016 della Idroelettrica Sant'Euseo srl di concessione di derivazione idrica dal T. Nanta in Comune di Lemie ad uso energetico per produrre la potenza nominale media di kW 71 e di Valutazione della procedura di VIA.

Posizione n. **256/3**

Oggetto: dpgr 10R/2003 e smi, lr 40/98 e smi – domande del 13.3.2015 e 6.6.2016 della Idroelettrica Sant'Euseo srl di concessione di derivazione idrica dal T. Nanta in Comune di Lemie ad uso energetico per produrre la potenza nominale media di kW 71 e di Valutazione della procedura di VIA.

Ordinanza del Dirigente del Servizio Risorse Idriche

Premesso che

con domanda del 13.3.2015 la Soc. Idroelettrica S. Euseo srl ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua dal Rio Nanta (o Manta, EAP n. 256) in Comune di Lemie in misura di litri/s massimi 65 e medi 48 ad uso produzione di energia idroelettrica produrre sul salto di metri 150.2 la potenza nominale media di kW 71 con restituzione nello stesso Rio nello stesso Comune;
con domanda in data 6.6.2016 la stessa sopra citata Società ha chiesto l'avvio della fase di valutazione della procedura di VIA e contestualmente la variante non sostanziale al progetto, consistente in modificazioni al tracciato della prevista condotta forzata;

Considerato che

il Piano di Tutela delle Acque (PTA) - approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.07 - ubica l'intervento in questione nell'area idrografica "*All2 - Stura di Lanzo*" ed il corso d'acqua è inserito tra i "*corsi d'acqua naturali significativi*";
il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) - adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po con Delib. n. 1 del 24.2.2010 e con Delib. n. 7 del 17.12.2015 – non classifica il corpo idrico interessato dall'intervento in questione (corpo idrico c.d. "*non tipizzato*") e pertanto allo stesso, ai sensi dell'All. 1 art. 4 della c.d. "*direttiva derivazioni*" (L'applicazione della metodologia ERA alla valutazione delle derivazioni idriche da acque superficiali) viene attribuito uno stato di qualità ambientale di "elevato";
ai sensi della Direttiva Derivazioni adottata dalla Autorità di Bacino del Fiume Po con Delib. n. 8 del 17.12.2015 la scala di intensità degli impatti classifica l'intervento come "*rilevante*" e la scala spaziale degli impatti come "*locale-di sottobacino*";
l'applicazione della metodologia ERA prevista dalla "*direttiva derivazioni*" del Piano di gestione del Distretto idrografico Padano per la valutazione della derivazione oggetto del presente procedimento conduce alla definizione del seguente rischio ambientale: Esclusione;
la domanda di concessione di derivazione idrica in questione risulta essere stata presentata prima del 12.1.2016, data di pubblicazione della direttiva "*valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto idrografico padano*" e pertanto come previsto dalla comunicazione n. 354 del 25.1.2016 della Autorità di Bacino del Fiume Po detta Direttiva non è applicabile in modo vincolante alla istruttoria ma costituisce un elemento integrativo di valutazione;

Visti

Il Testo Unico sulle acque e gli impianti elettrici 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.;

Il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
La Legge Regionale 26.4.2000 n. 44 "disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98";
Il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)" come modificato dal D.P.G.R. 9.3.2015 n. 2/R;

Il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R – Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

Il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica";

Il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R – Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)";

La D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il "Piano di Tutela delle Acque (PTA)";

Il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21.7.2011 ed in particolare le "linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili";

La Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, "Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po" e Deliberazione n. 7 del 17/12/2015 "Riesame e Aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021" e Direttiva Derivazioni di cui alla Deliberazione n. 8 del 17/12/2015;

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

O R D I N A

1) la presente Ordinanza sarà affissa per **15 giorni** consecutivi a decorrere **dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio telematico del Comune di LEMIE**, che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del **referto** di avvenuta pubblicazione **firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale**, unitamente alle **eventuali opposizioni** o con l'esplicita dichiarazione "**non sono state presentate opposizioni**";

2) la **visita locale** di istruttoria di cui all'art. 14 del dpgr 10/R/2003 e s.m.i., é convocata il giorno **VENERDI 16 SETTEMBRE 2016 alle ore 09.30** con ritrovo **presso il Municipio del Comune di LEMIE**.

La suddetta visita locale, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è propedeutica alla Conferenza dei Servizi di cui al successivo punto 3);

3) la Conferenza dei Servizi, finalizzata all'esame del progetto, alla raccolta dei pareri dei soggetti interessati ed alla formulazione delle richieste integrative, è convocata il giorno **VENERDI 23 SETTEMBRE 2016** presso la sede di questa Amministrazione in Torino, C.so Inghilterra 7, Piano 10 Stanza 12.

Al fine dell'espletamento della istruttoria integrata di cui all'art. 26 comma 4 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., sia la visita locale di istruttoria che **la Conferenza dei Servizi**, avranno valore ai fini della procedura di concessione di derivazione d'acqua e di VIA.

4) di pubblicare la presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all'inoltro della presente tramite PEC, anche all'invio della versione elettronica tramite la procedura web;

COMUNICA

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i; a tale proposito si evidenzia che:

- l'Amministrazione procedente é la Provincia di Torino;
- l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi di Acque Superficiali e Sotterranee del Servizio Risorse Idriche;
- la persona responsabile del procedimento di concessione di derivazione idrica é il dott. geol. Carlo Ferrero;
- la persona responsabile del procedimento di VIA é la dott.ssa Paola Molina;
- il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo indicato nel D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i.; il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
- il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 comma 9bis della L. 241/1990 e s.m.i. è il "Comitato di Direzione Generale";
- ai sensi dell'art. 2 comma 9ter della L. 241/1990 e s.m.i., decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.

3) copia della documentazione dovrà essere trasmessa a cura del proponente ai soggetti indicati in indirizzo con (*); allo scopo di consentire un regolare svolgimento dei lavori, ove il **proponente** verificasse di non avere trasmesso la documentazione ad alcuni dei soggetti interessati, come individuati nell'indirizzario, lo stesso è **immediatamente** tenuto a provvedere in merito, dandone comunicazione a questo Servizio; analogamente, ove non avesse già provveduto, è tenuto a fornire ad AIPo copia cartacea della documentazione progettuale.

Oltre a ciò, fino al giorno precedente la data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto è a disposizione degli interessati, per le eventuali considerazioni, presso lo Sportello Ambiente (C.so Inghilterra 7 piano terra, da lunedì a venerdì 9:30-12.30, oltre a mercoledì pomeriggio 13.30-17.30 – tel. 011 8616500/1/2, sportamb@provincia.torino.it), esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.

Gli Enti abilitati possono accedere al progetto completo in formato .pdf nella cartella 387_IDROELETTRICI disponibile nella Rete Unitaria Piemonte (RUPAR).

Il progetto può essere altresì richiesto al progettista in Dellacasa, tel. 011.9591745, e mail: dellacasa.gi@gmail.com.

4) in mancanza di riscontro alla riunione della Conferenza dei Servizi il parere si intenderà acquisito in senso favorevole. A tale proposito si ricorda che l'Art. 17-bis della L. 241/90, come introdotto dall'art. 3 della l. 7.8.2015, n. 124, dispone che *"Nei casi in cui è prevista l'acquisizione di assensi, concetti o nulla osta comunque denominati di amministrazioni pubbliche e di gestori di beni o servizi pubblici, per l'adozione di provvedimenti normativi e amministrativi di competenza di altre amministrazioni pubbliche, le amministrazioni o i gestori competenti comunicano il proprio assenso, concerto o nulla osta entro trenta giorni dal ricevimento dello schema di provvedimento, corredato della relativa documentazione, da parte dell'amministrazione procedente (omissis) 2. Decorsi i termini di cui al comma 1 senza che sia stato comunicato l'assenso, il concerto o nulla osta, lo stesso si intende acquisito. (omissis) 3. Le disposizioni dei commi 1 e 2 si applicano anche ai casi in cui è prevista l'acquisizione di assensi, concetti o nulla osta comunque denominati di amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali e*

della salute dei cittadini, per l'adozione di provvedimenti normativi e amministrativi di competenza di amministrazioni pubbliche.... Il termine entro il quale le amministrazioni competenti comunicano il proprio assenso, concerto o nulla osta è di novanta giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'amministrazione procedente (omissis)”

5) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
(*) Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte	mbac-sr-pie@mailcert.beniculturali.it
(*) Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Torino	<u>mbac-sbeap-to@mailcert.beniculturali.it</u>
(*) Comando Regione Militare Nord		cdo_rmnord@postacert.difesa.it
(*) Autorità di Bacino del Fiume Po		protocollo@postacert.adbpo.it
Regione Piemonte	Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
(*) Regione Piemonte	Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino	tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it
Autorità d'Ambito Torinese A.T.O. 3	Servizio Tecnico e di programmazione	ato3torinese@legalmailPA.it
A.S.L. TO 4		direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it
(*) Arpa Piemonte		<u>dip.torino@pec.arpa.piemonte.it</u>
Città metropolitana di Torino	Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali	c.a.: dott.ssa Paola Molina c.a.: dott. Massimo Dragonero
Città metropolitana di Torino	Servizio Tutela della Fauna e della Flora	c.a.: dott.ssa Paola Violino
Città metropolitana di Torino	Servizio Viabilità	c.a.: ing. Sandro Petruzzi c.a.: ing. Matteo Tizzani
Città metropolitana di Torino	Servizio Pianificazione e Gestione Reti Ecologiche, Aree Protette e Vigilanza Ambientale	c.a.: dott. Gabriele Bovo c.a.: arch. Paola Vayr
Città Metropolitana di Torino	Servizio Difesa del Suolo	c.a.: dott. Gabriele Papa
Comune di Lemie	Albo Pretorio	lemie@cert.ruparpiemonte.it
Comune di Lemie	Ufficio Tecnico	lemie@cert.ruparpiemonte.it
Unione Montana Alpi Graie		unionemontana.alpigraie@legalmail.it
Soc. Idroelettrica Sant'Euseo		idroelettricaseuseo@pec.it

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica certificata la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite PEC; ai Servizi della Provincia si comunica che non verrà inviata copia cartacea.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Guglielmo Filippini